

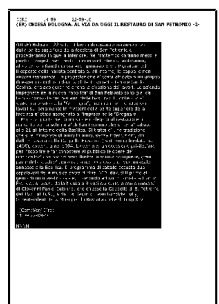
**(ER) CHIESA BOLOGNA. AL VIA DA OGGI IL RESTAURO DI SAN PETRONIO**

LAVORI SI CONCLUDERANNO NEL 2013; TANTI EVENTI PER ACCOMPAGNARLI

(DIRE) Bologna, 22 set. - Nel 1663, dopo 273 anni di lavori, la Basilica di San Petronio fu completata nella sua forma attuale. Nel 2013 Bologna si prepara a celebrare il 350esimo anniversario della posa dell'ultima pietra di quello che si e' affermato come il suo monumento simbolo, un tempio voluto e finanziato dai cittadini che meglio di ogni altro ha saputo rappresentare nei secoli lo spirito 'civico' della citta'. Con l'avvicinarsi dell'anniversario arriveranno a conclusione anche i lavori di restauro che iniziano oggi. La Fabbriceria ha studiato un progetto che, di fatto, chiudera' il maxi-intervento, autorizzato dalla Soprintendenza, che ha interessato l'edificio negli ultimi anni. Il nome scelto, "Felsinae thesaurus", rimanda a San Petronio, cosi' definito nell'iscrizione scolpita sulla lapide posta nella parete esterna della cappella a lui dedicata, che si affaccia su via dell'Archiginnasio. La chiesa e' stata oggetto in questi mesi di indagini conoscitive, di rilievi e sondaggi alla luce dei quali sono partiti i lavori per un primo lotto (da 1,2 milioni di euro), gia' finanziato. La Fondazione Carisbo, Carisbo, Unicredit banca, Banca popolare dell'Emilia-Romagna, Banca di Bologna sono i principali sostenitori dell'iniziativa, ai quali si stanno aggiungendo altre istituzioni locali.

L'apertura del cantiere e' accompagnata da un ricco programma di iniziative che dureranno fino al termine dei lavori (entro il 2013): concerti, conferenze, visite guidate, presentazioni multimediali dell'avanzamento dei lavori e altro ancora. Il restauro riguarda le parti, interne ed esterne, del monumento che evidenziano diffusi e rilevanti problemi di degrado, a cominciare dalla facciata di piazza Maggiore. Qui e' stata eretto un ponteggio che, coi suoi 2.200 metri quadrati di superficie ed un'altezza superiore a 55 metri, copre l'intero prospetto.

(DIRE) Bologna, 22 set. - I lavori di restauro avranno inizio dalla parte superiore della facciata di San Petronio e procederanno in quella inferiore. Nel frattempo saranno messi a punto i progetti per i restanti interventi che riguarderanno, all'esterno, i fianchi di via Archiginnasio e via Pignattari ed il coperto della navata centrale e, all'interno, le cappelle non ancora restaurate. La progettazione e' stata affidata a un gruppo di esperti coordinati dagli architetti Roberto Terra e Guido Cavina, che svolgeranno anche la direzione dei lavori. Le aziende impegnate nella nuova 'fabbrica' di San Petronio sono gia' da



tempo coinvolte nei restauri della Basilica: il ponteggio e' stato realizzato dalla "Gramigna", mentre il primo lotto dei lavori sul paramento in mattoni della parte superiore della facciata e' stato assegnato all'impresa edile "Brognara".

Primo appuntamento musicale collegato al restauro e' il concerto per la solennita' di San Petronio che si terra' sabato alle 21 all'interno della Basilica. Si tratta di una tradizione che si e' rinnovata di anno in anno, senza interruzioni, sin dalla rinascita della Cappella Musicale (istituzione fondata nel 1436), avvenuta nel 1984. L'evento e' un'occasione privilegiata per riscoprire e far conoscere al pubblico le opere dei compositori che hanno reso illustre la scuola bolognese, gran parte delle quali e' conservata nel prezioso archivio musicale annesso alla Basilica. Il programma di sabato accosta due capolavori della musica sacra di fine '600, dovuti il primo al genio di un maestro locale, il secondo ad un musicista attivo in Francia: si tratta della Messa a 9 voci concertata con strumenti di Giovanni Paolo Colonna, che diresse la Cappella di S. Petronio dal 1674 al 1695, e del Te Deum di Jean Baptiste Lully, Surentendent de la Musique du Roy alla corte di Luigi XIV.

(Com/Vor/ Dire)  
14:09 22-09-10

